



AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola
del Sindacato FIALS aderente Conf.SAL - Azienda USL Rm/E

ANNO XVII - N. 7
18 SETTEMBRE 2015



fials.rme@tin.it



DELEGAZIONE TRATTATIVE DEL 10 SETTEMBRE 2015

Il giorno 10 settembre 2015 - alle ore 12.00 - si è svolta una riunione della Delegazione Trattante, per informazioni e confronto sulle tematiche aziendali di interesse sindacale e sugli istituti contrattuali da definire.

All'incontro erano presenti: per l'Amministrazione, oltre al Direttore Generale dr. Tanese, neo Direttore Amministrativo dr.ssa Matranga e Direttore Sanitario dr. Goletti, la dr.ssa Santi, dr. Zozi, dr. Cianca e dr. Soldini e per la FIALS (Deiana, Rossi, Sbardella, Pietraforte, Gregnanini).

Il dr. Tanese ha mostrato disponibilità a fornire un'ampia informativa sui grandi temi che investono ed investiranno la nostra Azienda ed a risolvere problematiche di natura sindacale, rendendosi disponibile ad incontri mensili che si terranno il secondo giovedì di ogni mese.

Successivamente è intervenuto il coordinatore della RSU Bufacchi, il quale ha rappresentato alcune criticità, riferibili ad una organizzazione non perfettamente funzionante ed iniziative fuori dai

(Continua a pagina 13)

L'Editoriale

LE FURBATE DI RENZI COLPISCONO ANCORA

Il concetto del "meglio poco che niente", sembra mettere in pace un certo numero di pensionati che si sono visti corrispondere una manciata di euro come arretrati, sulla base di quanto accordato dal **DL 65/2015, per gli anni 2012/2015**, di seguito alla sentenza di incostituzionalità della **legge Fornero**, alla quale il **Government Renzi** ha risposto con una bella sforbiciata sugli importi che sarebbero spettati loro dal 2012 per il mancato adeguamento delle pensioni al costo della vita.

Mentre in questo Paese, anche da parte del Governo di centro-sinistra, si continua a consentire l'**erogazione di pensioni da 30-40-50-60 mila euro, fino ad arrivare ai più privilegiati, con importi di oltre 90 mila euro al**

(Continua a pagina 3)

RIFORMA DELLA PA APPROVATA DAL PARLAMENTO. LE NOVITÀ.



Nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, è stata pubblicata la Legge 7 agosto 2015, n. 124, che si compone di 23 artico-

li ed è entrato in vigore il 28 agosto.

Il testo affida al governo circa 15 deleghe da adottare entro 12 mesi (in alcuni casi i decreti attuativi possono arrivare entro 18 mesi).

Di seguito le principali novità:

STRETTA DIRIGENTI Tra le misure principali la stretta sui dirigenti. Carriera e retribuzione saranno valutate in base al merito. Con la delega arriva il ruolo unico dei dirigenti (uno per lo Stato, uno per le Regioni e uno per gli Enti locali). Gli incarichi non saranno più a vita, possono durare quattro anni estendibili di altri due, e si

(Continua a pagina 4)

Tagli alla sanità e soluzione "ponte" per i dirigenti decaduti. Ecco le novità del decreto Omnibus

Con la Legge 6 agosto 2015 (G.U. 14/08/2015, n. 188) è stato convertito il Decreto-Legge 78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.*»

(Continua a pagina 3)

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE E LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DELLE AREE DIRIGENZIALI DEL 4 AGOSTO 2015

Il giorno 4 agosto, a seguito di un processo attivatosi in esito all'entrata in vigore del nuovo Atto Aziendale, le parti si sono incontrate per la conclusione del confronto Azienda-OO.SS delle aree dirigenziali in merito a:

I. Regolamento aziendale per l'affidamento e revoca degli incarichi di struttura complessa, struttura semplice e

(Continua a pagina 12)

Riceviamo e pubblichiamo il Comunicato Stampa del dr. Tanese in merito all'accorpamento fra la ASL Roma A e Roma E.

TANESE: "NESSUN MANDATO A SOGGETTI PRIVATI PER ACCORPAMENTO ASL RMA-RME"



Roma 15/09/2015. In merito a quanto affermato a mezzo stampa da CGIL-CISL-UIL sulla situazione di stallo e sul presunto affidamento a un privato del progetto di accorpamento ASL Roma A – ASL Roma E il Direttore Generale della ASL Roma E e Commissario Straordinario della ASL Roma A, Angelo Tanese, precisa che **"Nessun mandato è stato dato a soggetti privati a gestire l'accorpamento tra ASL Roma A e ASL Roma E ed è priva di fondamento l'affermazione che questo progetto sia fermo al palo. Abbiamo le idee molto chiare su dove andare e grazie al valore e all'impegno di tanti professionisti del servizio pubblico le stiamo già realizzando. La ASL Roma A e la ASL Roma E sono Aziende in movimento.**

La ASL Roma A ha un'organizzazione ferma al 2008. Sono stato nominato Commissario straordinario da poche settimane e per garantire dal 1° gennaio 2016 la nascita della ASL Roma I **occorre** disporre di un quadro aggiornato delle risorse utilizzate e dei servizi erogati ai cittadini per **rinnovare un assetto organizzativo obsoleto e valorizzare le eccellenze.** Ho coinvolto su questo tutti i dirigenti e **mi sono avvalso senza costo aggiuntivo, in modo legittimo e trasparente,** di una ditta già operante per un supporto tecnico nell'analisi dei dati.

Oltre a ciò, **sostenere che l'integrazione del San Filippo Neri è ferma al palo significa sottovalutare e non riconoscere il lavoro di centinaia di operatori** che in questi mesi stanno realizzando una piena integrazione di questo grande ospedale nella rete dei servizi della ASL Roma E.

Dopo pochi mesi dalla mia nomina a Commissario dell'ACO San Filippo Neri (luglio 2014 e non marzo 2013 come erroneamente riportato) **due aziende sanitarie,** autonome da vent'anni, **disponevano già di un'unica Organizzazione, di un unico Piano Strategico e di un unico Bilancio,** a seguito di un percorso ampiamente condiviso anche con le Organizzazioni Sindacali. Inoltre **ASL Roma E è impegnata nell'attuazione di un Master Plan,** strumento del tutto innovativo per una azienda pubblica, composto da 41 progetti che cambiano radicalmente l'assetto dei servizi.

Credo nel lavoro che si sta facendo, d'intesa con la Regione Lazio, nel valore dei professionisti e negli importanti cambiamenti e risultati che in pochi mesi abbiamo già conseguito. Voglio anche sottolineare che le **rappresentanze sindacali delle due Aziende** che dirigo hanno sinora dimostrato in questa fase così impegnativa un **grande senso di responsabilità e spirito costruttivo"**.

Municipio XIV. Intitolazione dei giardini di piazza Santa Maria della Pietà al musicista Massimo Urbani



Saranno intitolati alla memoria di Massimo Urbani i giardini antistanti il Parco di Santa Maria della Pietà. La Giunta del Municipio XIV ha deliberato l'apposizione della targa in ricordo di uno dei maggiori interpreti della storia del Jazz nazionale e non solo.

Nato a Monte Mario nel 1957, Massimo Urbani "ha sempre conservato un legame speciale con il quartiere che lo ha visto muovere i primi passi di musicista autodidatta e che ha assistito alla scomparsa del famoso sax contralto a soli

36 anni, nella notte tra il 23 ed il 24 giugno 1993 nella sua casa di via Agostino Dati", ha dichiarato il presidente del Municipio XIV, Valerio Barletta.

N.d.r.: E' auspicabile che questa sia l'occasione per "fare pulizia" almeno in uno dei giardini del Municipio XIV, - comprese le querce con i rami a misura d'occhi - vista l'estrema situazione di degrado in cui versano gli spazi antistanti il Comprensorio. Speriamo, inoltre, che l'esimio musicista non ne ambia a male di questa intitolazione.



NOVITÀ DEL DECRETO OMNIBUS
(Continua da pagina 1)

La legge prevede tagli sanitari da oltre 2 miliardi l'anno, soluzione ponte per i dirigenti decaduti delle agenzie fiscali e contributo per i pellegrini che accorreranno per il Giubileo.

Nato originariamente per risolvere le emergenze degli enti locali, il decreto, infatti, è **diventato un vero e proprio "calderone"** con disposizioni talmente eterogenee che l'opposizione ha tacciato di incostituzionalità e che hanno spinto il **Governo a "blindarne" i contenuti**, come usciti dalla commissione bilancio.

Vediamo le principali novità:
Tagli alla sanità

Confermata la spending review sulla sanità che prevede tagli di 2.352 milioni l'anno attraverso la **"razionalizzazione"** sia delle spese per beni e servizi che per le visite e le analisi.

Giro di vite, dunque, sull'acquisto di dispositivi medici e farmaci, puntando sulla rinegoziazione dei contratti in essere e ad una riduzione del 5% su base annua e **"multe" per i medici che prescriveranno visite e analisi superflue**. A breve, la lista delle prescrizioni conformi verrà stabilita da apposito decreto del ministero della Salute e **tutto ciò che non è presente sarà pagato di tasca propria dai cittadini**.

Soluzione-ponte per i dirigenti decaduti

Il Governo è corso ai ripari sulla questione dei dirigenti delle agenzie fiscali declassati a funzionari dopo la sentenza della **Corte Costituzionale** che ha dichiarato l'illegittimità delle nomine senza concorso.

Ai funzionari declassati potranno essere rilasciate **apposite deleghe** (con relativi poteri e aumenti dello stipendio) dai dirigenti in carica, il tutto fino a quando non saranno effettuati i concorsi, **entro il 31 dicembre del 2016**.

Patto di stabilità

Diminuite dal 3 al 2% le sanzioni per le città metropolitane e le province che nel 2014 hanno sfiorato il patto di stabilità interno e superato il blocco delle assunzioni per il personale dei comuni, in seguito alla riforma delle province: in sostanza le amministrazioni comunali potranno indire concorsi per assumere il personale necessario per i nidi e le scuole d'infanzia.

Queste le novità per gli enti locali, i quali potranno anche **"assicurare" i loro amministratori dai rischi legati all'espletamento del mandato**. Il rimborso delle spese legali sarà ammesso soltanto a determinate condizioni (assenza di conflitto d'interessi; assoluzione dell'interessato; assenza di dolo o colpa grave; ecc.).

Contributo Giubileo

Via libera al contributo di **50 euro per i pellegrini che giungeranno in Italia per il Giubileo**.

Il contributo (volontario) servirà ad accedere alle prestazioni sanitarie del nostro Paese. Previsto, inoltre, un contributo di oltre **33 milioni di euro alla regione Lazio** per far fronte alle emergenze ospedaliere in vista dell'afflusso dei visitatori a Roma in occasione dell'evento.

L'Editoriale

LE FURBATE DI RENZI COLPISCONO ANCORA
(Continua da pagina 1)

me, senza che nessun "primo ministro", a proposito di "spesa pubblica" esorbitante, ritenga più che doveroso intervenire su questa vergogna tutta italiana, a salvare le casse dello Stato, anche questa volta, ci penseranno tutti quei pensionati costretti dal **"provvedimento Renzi"**, a lasciare nei cassetti dell'INPS, somme che vanno da quasi 2.000 euro a oltre 5.000 euro di arretrati, con buona pace di chi attendeva da anni il giusto adeguamento della sua pensione, dopo il **"colpo di mano"** della coppia più amata dagli italiani, **"Monti-Fornero"**.

Comunque, ciò che ha reso veramente indigeribile questo **"taglieggiamento pensionistico"** senza precedenti, è stato il tono trionfalistico del premier Renzi che, pur di non far passare l'idea che i pensionati sono stati nuovamente derubati del loro avere, se n'è uscito pubblicamente con l'annuncio che dal 1 agosto 2015, sarebbero stati più ricchi grazie a questo Governo che ha erogato gli arretrati.

Renzi non finisce mai di stupire e, questa volta, ai pensionati non ha detto <<state sereni>>, ma con canzonatura da par suo, li ha invitati a stare <<contenti e coglionati>>, nel nome delle sue "riforme" che tutto fanno meno che l'interesse della gente comune, soprattutto quella gente che ogni giorno di più rasenta il livello della miseria.

Roberto Talotta


CONVENZIONE
ASL Roma E
AGENZIA ROMA NORD

 Via Pasubio, 2 - 00195 Roma Tel: 06/32502051 - Fax: 06/32506629
 E-Mail: roma.nord@allianzras.it

**SOLUZIONI ASSICURATIVE E FINANZIARIE
DALLA A ALLA Z**
**POLIZZE ASSICURATIVE IN CONVENZIONE
CON TARIFFE PREFERENZIALI**
**PAGAMENTI MENSILIZZATI IN BUSTA
PAGA**
**e SCONTO FIDELITY SU POLIZZA AUTO PER
GLI "ISCRITTI FIALS" CHE SOTTOSCRIVONO
POLIZZA PERSONA e/o PATRIMONIO**
Dr. Francesco Ciocca: 339 2725536

 Sede di Viale Angelico, 243/247 - 00195 Roma
 Tel. 06.3721948 - 06.37351418 - fax 06.37511484

Per notizie ed informazioni potete visitare il nostro sito:

RIFORMA DELLA PA APPROVATA DAL PARLAMENTO. LE NOVITÀ.
(Continua da pagina 1)


può essere licenziati se l'ultimo incarico ricoperto viene valutato negativamente. Introdotto anche lo stop ai dirigenti condannati dalla Corte dei Conti: si prevede la revoca o il divieto dell'incarico, in settori sensibili ed esposti al rischio di corruzione, ai dirigenti condannati dalla magistratura contabile, anche in via non definitiva, al risarcimento del danno erariale per condotte dolose. Scompare la figura dei segretari comunali, ma per tre anni potranno svolgere la stessa funzione pur essendo confluiti nel ruolo dei dirigenti locali. Tra le deleghe quella della riscrittura del testo unico del pubblico impiego.

CONCORSI Salta la barriera del voto minimo di laurea per la partecipazione ai concorsi della pubblica amministrazione. Marcia indietro, invece, sulla norma cosiddetta 'valuta-atenei' che introduceva nei concorsi pubblici il criterio del 'peso' dell'università in cui ci si è laureati.

FORZE DELL'ORDINE Per tutte le forze dell'ordine la delega prevede un riordino dell'assetto funzionale e organizzativo. Tra le principali novità c'è il trasferimento di funzioni, mezzi e risorse antincendio dal Corpo forestale dello Stato ai Vigili del fuoco nell'ambito del previsto assorbimento della Forestale in un'altra Forza di polizia, probabilmente i Carabinieri (sarà il decreto attuativo a stabilirlo).

NUMERO UNICO 112 Istituito il numero unico per le emergenze - il 112 - da estendere a tutto il territorio nazionale, che assorbirà il 118, il 113 e il 115. Si tratta di un numero telefonico valido per tutta la Ue che l'Italia non aveva ancora attuato subendo una procedura di infrazione europea nel 2006. **RIORDINO PARTECIPATE** Via libera al riordino delle partecipate e dei servizi pubblici locali con accorpamento e tagli delle società e nuove regole sulle nomine. Si prevede la possibilità di commissariamento nel caso in cui le partecipate abbiano i conti in rosso. I decreti delegati dovranno fissare limiti agli stipendi e introdurre criteri di valutazione dei dipendenti. Anche per gli amministratori il compenso economico sarà legato ai risultati.

OPERE PIU' VELOCI Salgono da 60 a 90 i giorni entro cui le amministrazioni che si occupano di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, beni culturali e salute dei cittadini devono rispondere prima che scatti il "silenzio-assenso". Per le grandi opere potranno essere attribuiti poteri sostitutivi al presidente del consiglio, che potrà avvalersi dei prefetti. Arriva il taglio del 50% dei tempi burocratici per le opere di interesse nazionale o l'avvio di importanti insediamenti produttivi.

AUTORITHY Via libera alla soppressione delle Autorità indipendenti se le loro funzioni si sovrappongono a quelle degli uffici ministeriali. Sulle Authority arriva anche il livellamento degli stipendi dei dipendenti per avvicinare i trattamenti a quelli delle altre amministrazioni pubbliche con l'introduzione di "criteri omogenei" per il finanziamento delle stesse Autorità garanti.

CAMERE COMMERCIO E' previsto il taglio da 105 a 60. Nell'opera di riduzione si dovrà tenere conto della soglia dimensionale minima di 75mila imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese. **PRA** Le funzioni del pubblico registro automobilistico passano dall'AcI al ministero dei Trasporti a cui fa già capo la motorizzazione.

PREFETTURE Cura dimagrante anche per gli uffici "periferici" dello Stato, a cominciare dalle Prefetture con la nascita del nuovo Ufficio territoriale unico. **PALAZZO CHIGI** Nuovi poteri di controllo alla Presidenza del consiglio, dalle Agenzie fiscali alle nomine dei manager pubblici. Con un decreto attuativo saranno precisate le funzioni del Consiglio dei ministri per il mantenimento dell'unità di indirizzo. Lo scopo è rafforzare la collegialità.

LICENZIAMENTI FACILI. Quando scatta un'azione disciplinare non si potrà più concludere tutto con un nulla di fatto, la pratica dovrà essere portata a termine senza escludere il licenziamento. Quanto alla diatriba sull'articolo 18, la reintegrazione resterebbe.

CONTROLLI SULL'ASSENTEISMO DEI DIPENDENTI PUBBLICI. Le funzioni di controllo e le relative risorse passano dalle Asl all'Inps. Vengono poi posti dei paletti per il precariato. C'è anche un passaggio per favorire la staffetta generazionale, ma a costo zero. Nasce la Consulta per l'integrazione dei lavoratori disabili.


M_230_Orientamenti_applicativi

Gli spostamenti da una sede all'altra di una amministrazione nell'ambito di una medesima città sono ricompresi nell'orario di lavoro?

R. Al riguardo occorre richiamare l'art. 4 del CCNL del 12 gennaio 1996 sulle "Tipologie dell'orario di lavoro", il quale prevede che "qualora per la tipologia professionale o per esigenze di servizio sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori della sede di servizio, il tempo di andata e ritorno per recarsi dalla sede al luogo della prestazione lavorativa è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro". Pertanto si ritiene che, qualora il dipendente di una amministrazione debba recarsi, per lo svolgimento della prestazione lavorativa, dalla sede ove presta servizio ad un'altra sede della medesima struttura ovvero presso un'altra amministrazione ubicata nel medesimo ambito territoriale, il tempo necessario per lo spostamento da una sede all'altra (sia andata che ritorno) deve essere ricompreso nell'orario di lavoro.

Riportiamo alcune considerazioni in merito alla sentenza n°7776/2015 emessa dalla Cassazione Civile a proposito della tassa di iscrizione agli Ordini e/o Collegi.

In attesa del parere che la Regione Lazio deve esplicitare in ordine all'applicabilità della sentenza in oggetto: vengono smentite le precedenti interpretazioni rese dalla giurisprudenza della Corte dei Conti e viene confermato un precedente favorevole al riguardo (parere del Consiglio di Stato 15/03/2011) ove si afferma che quando sussista il vincolo di esclusività, l'iscrizione agli

Albi ed ai Collegi è funzionale allo svolgimento di una attività professionale espletata nell'ambito di una prestazione di lavoro dipendente, e la relativa tassa deve gravare sull'Ente che beneficia in via esclusiva dei risultati di detta attività.

Decisiva è l'esclusiva; nulla da fare per l'INPS che dovrà rassegnarsi a restituire all'ex dipendente tutte le tasse versate dal lavoratore quando era impiegato all'Ufficio Legale dell'Istituto (nota della sentenza).

Non ha convinto l'interpretazione della Corte dei Conti secondo cui la tassa deve ritenersi "strettamente personale" perché legata all'integrazione del requisito professionale previsto per svolgere il rapporto con l'Ente.

Decisiva è invece l'esclusività del rapporto che lega all'Amministrazione: l'opera professionale risulta garantita nell'ambito della subordinazione, la tassa annuale da pagare agli Ordini ed ai Collegi rientra fra i costi per lo svolgimento dell'attività e deve dunque gravare sull'Ente datore che è l'unico beneficiario delle prestazioni. L'Amministrazione deve rimborsare perché la quota annuale per l'iscrizione all'Albo ed al Collegio di appartenenza professionale non può ritenersi riconducibile alla retribuzione ed ha un regime tributario incompatibile con le spese sostenute nell'interesse della persona, come quelle affrontate per gli studi universitari e per l'acquisizione dell'abilitazione professionale.

L'analogia con il contratto di mandato, poi, è rilevata laddove nel lavoro dipendente si configura l'assunzione a compiere l'attività per conto e nell'interesse altrui: così è il datore che deve fornire i mezzi necessari al dipendente come fa il mandante con il mandatario.

*Dirigente sindacale Asl Roma C
Elisabetta Giannantoni*



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

GARANTE PRIVACY: SANITÀ – NO A INFORMAZIONI SULLA SALUTE NELLE ATTESTAZIONI DELL'OSPEDALE

Il Garante per la protezione dei dati personali, con la [newsletter n. 398 del 9 febbraio 2015](#), ha affermato che nelle **certificazioni rilasciate ai pazienti** o ai loro accompagnatori per attestare la presenza in ospedale e giustificare, ad esempio, l'assenza dal lavoro, **non devono essere riportate** indicazioni della struttura presso la quale è stata erogata la prestazione, il timbro con la specializzazione del sanitario, o comunque **informazioni che possano far risalire allo stato di salute**.

Il principio è stato ribadito nell'istruttoria avviata dal Garante privacy a seguito della segnalazione di un paziente, il quale lamentava una violazione della privacy a causa dalla presenza di informazioni sulla salute nelle certificazioni rilasciate da un policlinico.

A differenza di quanto accaduto in altre strutture sanitarie in cui gli era stata rilasciata una attestazione di carattere generico, in quella del policlinico era indicato il **reparto dal quale si poteva evincere la patologia sofferta** e il timbro con la specializzazione dell'operatore sanitario.

Fin dal 2005, l'Autorità ha, infatti, adottato un [provvedimento generale](#) (del 9 novembre 2005) in cui ha prescritto l'adozione di specifiche procedure per prevenire la conoscenza, da parte di estranei, dello stato di salute di un paziente attraverso la semplice correlazione tra la sua identità e l'indicazione della struttura o del reparto in cui è stato visitato o ricoverato.

Tali cautele devono essere osservate anche nella stesura delle certificazioni richieste per fini amministrative (ad es. per giustificare un'assenza dal lavoro o l'impossibilità di partecipare

Due amiche si incontrano dopo molti anni.
"Ciao, cara, come va?"
"Io bene, e tu?"
"Io ho un po' di problemi. Ho avuto un figlio senza sposarmi.
Solo che il padre non ha riconosciuto il bambino".
"Eh, ma... come lo avevi vestito?"

**Notizie dalla
Regione**
A cura di Roberto Lazzarini


Sanità: Regione Lazio, accorpate le Asl di Roma



La Regione Lazio ha reso noto che il decreto di modifica dei programmi operativi già firmato prevede l'accorpamento delle ASL RM C e RM B, e dopo la già avvenuta integrazione delle ASL RM A ed E, si realizzerà un nuovo e diverso assetto territoriale delle ASL della Città di

Roma, per meglio rispondere alle nuove esigenze del territorio di Roma capitale dopo la riduzione dei municipi. Dopo oltre vent'anni la necessità di ridisegnare la mappa delle ASL di Roma Capitale è dovuta alla necessità di dare corrispondenza territoriale univoca tra Municipi e ASL al fine di una maggiore semplificazione amministrativa e alla conseguente facilitazione nella fruizione dei servizi. La riduzione delle ASL di Roma Capitale da cinque a tre, oltre che alla riduzione delle spese per gli organi aziendali (direzioni generali, amministrative e sanitarie), risulta funzionale per dare piena operatività alle reti ospedaliere dell'emergenza e tempodipendenti. Le risorse recuperate dalla riduzione delle spese e delle duplicazioni oggi esistenti verranno impiegate per il potenziamento della rete territoriale. Altra novità in termini di efficientamento del sistema e riduzione dei costi è la costituzione delle "aree di aggregazione" per lo svolgimento delle gare di acquisto che non verranno più fatte dalle singole Aziende ed ASL come avvenuto fino ad oggi. La nuova aggregazione (aree vaste) raggrupperà le ASL del nord del Lazio (Viterbo, Rieti e la ASL RMF), le Asl di Roma comprese le aziende ospedaliere e universitarie e le ASL del Sud del Lazio. Oltre che razionalizzare gli acquisti permetteranno di uniformare i prezzi dei beni e servizi in maniera da renderli omogenei tra le aziende e allo stesso tempo serviranno per la determinazione del fabbisogno e degli effettivi consumi in rapporto ai volumi di produzione delle singole Asl ed aziende.

"Continuiamo - ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti - nella nostra quotidiana battaglia di innovazione della Regione Lazio. Riduciamo costi e al contempo aumentiamo i servizi per i cittadini. Se la nostra Regione, dopo essere stata sull'orlo del fallimento, ora è ripartita e guarda al futuro con speranza è anche perché in questi due anni e mezzo abbiamo tagliato oltre 500 poltrone per un risparmio già ottenuto di 400 milioni di euro che arriveranno ad 1 miliardo nel 2017 quando termineremo il nostro processo. Così stiamo facendo anche per le Asl, la cui ripartizione era bloccata da oltre vent'anni: dopo la già avvenuta integrazione fra la RmA e la Rm E ora sarà la volta della RmB e Rm C. Indietro non si torna, e a Roma le Asl

passeranno da cinque a tre. Minori costi e maggiori servizi per i cittadini".

Le ASL di Roma capitale saranno così articolate:

- 1) Roma 1 (ex ASL RM E ed A) Municipi I°, II°, III°, XIII°, XIV°, XV. Popolazione residente 1.050.682;
- 2) Roma 2 (ex ASL RM B e C) Municipi IV°, V°, VI°, VII°, IX. Popolazione residente 1.290.266;
- 3) Roma 3 (ex RM D) Municipi X°, XI°, XII° e Fiumicino. Popolazione residente 674.000.

Lazio. L'annuncio di Zingaretti: "Via libera a 34 assunzioni nelle Asl di Roma e Viterbo"

Con queste nuove deroghe sale a 178 il numero di nuove assunzioni nel servizio sanitario regionale nei primi 7 mesi del 2015, contro le 92 dell'intero 2014. Le Aziende autorizzate sono la Roma B (Pertini ad area est di Roma), Roma C (Eur), Roma D (Ostia), Roma E (Aurelia) e il Policlinico Umberto I, oltre a quella della Tuscia. Zingaretti: "Un esempio di come la sanità del Lazio sia definitivamente entrata in una nuova fase".

La Regione Lazio ha autorizzato le Asl di Roma e Viterbo ad assumere a tempo indeterminato 34 unità di personale tra medici e infermieri. Con queste nuove deroghe, che si aggiungono a quelle concesse nei mesi scorsi, sale a 178 il numero di nuove assunzioni nel servizio sanitario regionale nei primi 7 mesi del 2015, contro le 92 dell'intero 2014.

"Un esempio di come la sanità del Lazio sia definitivamente entrata in una nuova fase - ha dichiarato il presidente della Regione, **Nicola Zingaretti** - si tratta di assunzioni fondamentali per poter garantire la piena funzionalità delle strutture sanitarie e al tempo stesso dare stabilità lavorativa a tanti giovani medici che per troppi anni hanno vissuto nella precarietà".

Le Aziende autorizzate sono la Roma B (Pertini ad area est di Roma), Roma C (Eur), Roma D (Ostia), Roma E (Aurelia) e il Policlinico Umberto I, oltre a quella della Tuscia. In particolare, la Asl Roma B è autorizzata ad assumere complessivamente 7 dipendenti: uno psichiatra, un medico dell'emergenza nelle discipline di rianimazione e anestesia, un dirigente della medicina generale, un neonatologo, un oncologo, un'ostetrica e un tecnico della prevenzione sui luoghi di lavoro.

Uguale numero di assunzioni è previsto per Roma C: in questo caso, però, 5 sono gli infermieri e 2 i medici, uno di anestesia e rianimazione e un neurologo. Le assunzioni nella Roma D sono complessivamente 5: un chirurgo di accettazione e urgenza, un'ostetrica e tre infermieri.

Nella Roma E invece le assunzioni sono 10, 7 medici (un oculista, un medico di radioterapia, due di medicina e chirurgia per l'emergenza, un nefrologo, un medico ortopedico, uno di medicina trasfusionale) e 3 infermieri. Il Policlinico Umberto I invece potrà assumere un dirigente per la farmacia e due medici per potenziare l'emergenza urgenza. Sempre due i medici dell'emergenza che potrà contrattualizzare a tempo indeterminato l'Asl di Viterbo.

CORRETTA LA DELIBERA BOCCIATA DAL TAR SU SEPARAZIONE CLINICA E ASSISTENZA

Sì ai dipartimenti delle professioni sanitarie.

I nuovo decreto prevede che la linea clinica e la linea assistenziale agiranno in maniera integrata nel rispetto delle relative peculiarità scientifiche, professionali ed organizzative. Sarà anche possibile istituire il Dipartimento dell'assistenza infermieristica, ostetrica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Dopo la bocciatura del [Tar Lazio su ricorso dell'Anao Assomed](#) del Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. 259 del 6.08.2014, concernente "Approvazione dell'[Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della regione Lazio](#)", nella parte in cui era prevista la separazione della linea clinica da quella assistenziale, Zingaretti ha emanato il decreto 342 del 16/7/2015, che recepisce le valutazioni dei giudici. Nel nuovo decreto si prevede che "l'organizzazione aziendale, al fine di sostenere e integrare l'apporto delle professioni sanitarie di cui alla **legge n. 251/00**, per un appropriato, efficace ed efficiente andamento dei processi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi e rendere sinergico e ottimale l'andamento dei processi assistenziali, prevede nelle sue articolazioni che la linea clinica e la linea assistenziale agiscano in maniera integrata nel rispetto delle relative peculiarità scientifiche, professionali ed organizzative". Le modalità con cui si realizzerà l'integrazione dovranno essere esplicitate nel regolamento dipartimentale. "Tale organizzazione - spiega il decreto - potrà avvalersi di un'articolazione che potrà variare dalla struttura semplice o complessa fino alla possibilità di istituire, sulla base della complessità aziendale, il Dipartimento dell'assistenza infermieristica, ostetrica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione". Tale dipartimento - spiega ancora il decreto - **può essere previsto anche in deroga al rapporto indicato nell'Atto di indirizzo (vedi paragrafo 5.9.3, che prevede un Dipartimento ogni almeno 6 strutture operative - Unità Operative Complesse e Unità Operative Semplici Dipartimentali- , di cui almeno 4 complesse, fatta salva l'istituzione dei dipartimenti obbligatori per legge)**, "tenuto conto che, in ragione della diversa complessità, dimensione e natura, non tutte le Aziende hanno la medesima dotazione organica di professioni sanitarie sia in termini di volume di risorse che di specificità professionale". Ai fini del conferimento dell'incarico di struttura, sia essa semplice che complessa, **al personale della dirigenza delle professioni sanitarie** il decreto stabilisce che si applicano le disposizioni previste dalla Legge n. 251/00 e dai vigenti CCCCNLL della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa. Nella parte conclusiva del nuovo decreto di Zingaretti si prende poi atto del fatto che la disposi-

zione di cui all'ultimo capoverso del punto 5.6 dell'Atto di Indirizzo approvato con il DCA n.U00259/14 (che prevede che per le Aziende Sanitarie Locali il Dipartimento può comprendere nella sua articolazione anche le strutture di governo delle professioni sociali), non essendo stata oggetto di impugnazione da parte dell'Anao Assomed nel citato ricorso, rimane vigente nel seguente testo originario che cita per l'appunto così: "Per le Aziende Sanitarie Locali il Dipartimento può comprendere nella sua articolazione anche le strutture di governo delle professioni sociali".

Responsabilità medica: Non basta affermare che non è provato il nesso di causalità per assolvere il medico se ha violato le linee guida

Secondo la Cassazione, prima di assolvere il medico è necessario un doveroso e puntuale giudizio controfattuale che dimostri la mancanza di colpa



In mancanza di un giudizio controfattuale in relazione al complessivo quadro clinico, **il giudice non potrà assolvere il medico che ha violato il protocollo prescritto dimettendo il paziente affetto da grave patologia cardiaca senza aver effettuato ulteriori esami, causando così il successivo decesso per infarto.**

Queste le conclusioni che la **Corte di Cassazione, IV sezione penale**, ha adottato con la **sentenza n. 35528/2015** (qui in allegato), originata dal ricorso proposto dagli eredi di un uomo morto d'infarto dopo essere stato dimesso dall'ospedale dal responsabile del Pronto Soccorso.



UNIVERSITA' TELEMATICA TELMA

UNITELMA



PEGASO
Università Telematica

Convenzioni FIALS con Università Telematiche

Si porta a conoscenza che la FIALS ha stipulato con l'Università Telematica PEGASO una convenzione per diversi corsi universitari online.

Sul portale della FIALS www.fials.it all'interno della sezione "Servizi => Convenzioni" è possibile visualizzare la convenzione sottoscritta.

In particolare, dalla stessa sezione, è possibile collegarsi al sito Internet dell'Università ed accedere ai corsi di Laurea e ai Master Universitari attivi per l'anno accademico 2013-2014, oltre alle agevolazioni economiche previste per gli iscritti FIALS.

La presente convenzione, va ad aggiungersi a quella già vigente con l'UNITELMA.


La Posta dei Lettori

Spett. Redazione,
vorrei avere un quadro su quali sono le agevolazioni che spettano per figli a carico con disabilità?
Grazie.

La normativa tributaria riconosce alle persone con disabilità e ai loro familiari, agevolazioni fiscali in diversi ambiti, precisando per ognuno di essi chi sono gli aventi diritto e quali i benefici fiscali garantiti.

Ciò avviene tenendo in considerazione i dettami della legge n. 104/1992 "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", tesa a garantire la libertà e l'autonomia delle persone disabili, la realizzazione dei loro diritti (civili, politici e patrimoniali), l'integrazione e la partecipazione alla vita della collettività.

I destinatari sono non solo le persone diversamente abili (coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione) ma anche i familiari dei soggetti portatori di handicap.

Detrazione per i figli a carico

Il contribuente con figli fiscalmente a carico, può ottenere delle detrazioni Irpef variabili, il cui importo diminuisce all'aumentare del reddito, annullandosi al raggiungimento di 95.000 euro di reddito complessivo.

Una persona si considera fiscalmente a carico di un suo familiare quando dispone di un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili.

La detrazione di base per i figli a carico è rispettivamente pari a 1220 euro per figlio di età inferiore a 3 anni, e 950 euro per figli di età pari o superiore a 3 anni. Il figlio disabile, riconosciuto tale ai sensi della L. 104/1992, ha diritto ad una maggior detrazione per l'ulteriore importo di 400 euro. Quindi, in tal caso, la detrazione raggiunge i 1620 euro per figlio disabile di età inferiore a 3 anni e i 1350 per figlio disabile di età pari o superiore a tre anni.

Se i figli a carico sono più di 3 nella famiglia, gli importi indicati aumentano di 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo. La detrazione per i figli si ripartisce in misura pari al 50% tra i genitori che non sono legalmente ed effettivamente separati, oppure, in caso di accordo tra le parti, si potrà attribuire tutta la detrazione al genitore con il reddito più elevato.

Prestito personale riservato agli iscritti FIALS Lazio
dbEasy D.O.C.

La convenienza fatta prestito.

Sei un iscritto FIALS Lazio?

Se la tua azienda o ex azienda è partner di Deutsche Bank Easy, tu puoi accedere a condizioni di prestito davvero competitive. Tassi vantaggiosi, burocrazia snella e rate rimborsabili in tutta comodità tramite addebito in conto corrente.

TAN 7,65% TAEG 8,79% per durate fino a 60 mesi
TAN 7,99% TAEG 9,02% per durate oltre i 60 mesi

In più...

- rimborso tramite addebito su conto corrente
- rata mensile proporzionata agli impegni del cliente
- nessuna operatività a carico dell'azienda
- svincolato da anzianità contributiva
- senza rivalsa sul Trattamento di Fine Rapporto.

Esempio di prestito:

10.000 euro in 60 mesi - Rata da 212,66 euro
TAN¹ 7,65% TAEG² 8,56%

■ Importo totale del credito	10.559,00 euro
■ Importo rata mensile ³	212,66 euro
■ Durata del finanziamento	60 mesi
■ Importo totale dovuto dal consumatore	12.945,60 euro
■ Costo totale del credito	2.961,60 euro
■ Imposta di bollo	16 euro
■ Assicurazione facoltativa	575,00 euro
■ Spese di istruttoria	0 euro
■ Oneri di gestione incasso	180 euro
■ Spese per comunicazioni periodiche	6 euro

Promozione valida fino al 31 dicembre 2015

Deutsche Bank Easy


Chiedi subito una consulenza personalizzata e gratuita. **Ti aspettiamo!**

Scopri di più su www.dbeasy.it

Financial Shop di Roma

Via Aristide Gabelli, 9/b - 00135 Roma

Tel. 06/30602221

Email: roma11@agenziadbeasy.com

Referente Commerciale

Luigi Pirri

Cell. 366/5280406

¹ Il tasso è da considerarsi fisso per tutta la durata del finanziamento.

² Costi compresi nel Taeg relativo all'esempio: oneri di gestione incasso 180,00 euro (3,00 euro mensili con addebito in conto corrente o tramite bollettino postale). Imposta di bollo 16,00 euro. Spese invio comunicazioni e/o rendicontazioni periodiche 6 euro (2 euro la prima comunicazione annua, 1 euro le successive per un importo massimo complessivo di 8 euro per tutta la durata del finanziamento).

³ Importo prima rata: 221,66 euro (importo rata 212,66 euro + spese di rendicontazione 6,00 euro + oneri di gestione incasso 3,00 euro).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere le condizioni contrattuali ed i Fogli Informativi disponibili presso i Punti Vendita Deutsche Bank Easy e sul sito www.dbeasy.it. La vendita dei prodotti/servizi qui descritti è soggetta alla valutazione della Banca.

Deutsche Bank S.p.A. Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano - Telefono: 02.4024.1 - P.IVA e iscritta al Registro Imprese di Milano

Notizie in breve

Corte Europea di Giustizia: lavoratori itineranti e orario di lavoro durante gli spostamenti



La Corte di Giustizia Europea, con la sentenza alla causa C-266/14 del 10 settembre 2014, ha ritenuto che l'articolo 2, punto 1, della Direttiva Europea n. 2003/88, sull'organizzazione

dell'orario di lavoro, debba essere interpretato nel senso che costituisce «orario di lavoro» il tempo che lavoratori itineranti, ossia lavoratori che non hanno un luogo di lavoro fisso o abituale, impiegano per spostarsi dal loro domicilio al primo cliente indicato dal loro datore di lavoro e dall'ultimo cliente indicato dal loro datore di lavoro al loro domicilio.

Se un lavoratore molesta una collega, ne risponde il datore di lavoro

Per il Tribunale di Milano a nulla rileva che il comportamento sia riferibile solo indirettamente alle mansioni attribuite al dipendente

Il datore di lavoro è responsabile del comportamento discriminatorio o molesto tenuto da un dipendente nei confronti di una collega.

Come chiarito anche dal Tribunale di Milano, infatti, il datore di lavoro ha l'obbligo di tutelare l'integrità psicofisica dei propri dipendenti in virtù della clausola generale di cui all'articolo 2087 c.c., che disciplina la tutela delle condizioni di lavoro, e in ogni caso secondo le previsioni dell'articolo 2049 c.c., che sancisce la responsabilità di padroni e committenti.

E poco importa che il comportamento discriminatorio o molesto sia riferibile alle mansioni attribuite al lavoratore solo marginalmente o indirettamente: come specificato anche dalla sentenza n. 27706/2012 della Cas-

sazione, infatti, il datore non risponde di tale comportamento solo quando esso sia frutto di un'iniziativa estemporanea e personale che sia totalmente incoerente rispetto alle mansioni svolte e manchi del nesso di occasionalità necessaria.

Nel caso di specie, invece, il superiore molestava la collega proprio abusando del ruolo ricoperto di superiore gerarchico.

Il suo comportamento, in diritto, va inquadrato nella fattispecie di cui all'articolo 26 del d.lgs. n. 198/2006, in base al quale "sono considerate come discriminazioni le molestie sessuali, ovvero quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo".

Così, con la sentenza n. 455/2015 (qui sotto allegata), il datore di lavoro è stato condannato a risarcire il danno subito dalla propria dipendente, per non averla tutelata adeguatamente dal comportamento vessatorio del collega.

Cassazione: licenziamento per scarso rendimento e malattia



Con sentenza n. 16472 del 5 agosto 2015, la Cassazione ha affermato la illegittimità di un licenziamento comminato per "scarso rendimento", essendo il medesimo dovuto essenzialmente all'elevato numero di assenze per malattia.

I giudici della Suprema Corte hanno evidenziato come lo scarso rendimento debba avere parametri scollegati dalla malattia, per la quale è possibile risolvere il rapporto di lavoro esclusivamente qualora si superi il periodo di comporto.

I FONDI PER IL GIUBILEO DAI PORTAFOGLI DEI ROMANI

L'assessore Sabella: 'Aumento dello 0,4% dell'addizionale Irpef, già la più alta d'Italia. Intanto i lavori sono in ritardo...

I romani pagavano già l'addizionale Irpef più alta d'Italia, in linea con gli altri tributi. Ma le casse del Comune di Roma languono.

Come trovare quindi i fondi per finanziare le opere o i servizi per il Giubileo della Misericordia? "Verranno dalle tasse dei cittadini romani, per l'esattezza da un aumento dello 0,4% dell'addizionale Irpef". Parola di Alfonso Sabella, assessore alla Legalità di Roma Capitale, intervenuto a Sky Tg24 Pomeriggio.

Perché dovrebbero essere i capitolini a finanziare il Giubileo? Come mai il governo non ha trovato ulteriori fondi?

Il lungo iter per avviare gli appalti va a rilento. Insomma, era immaginabile, Roma è ritardo per l'evento cattolico, che richiamerà fedeli da tutti il mondo. Secondo le ultime stime, sono attesi 25/30 milioni di pellegrini.

Sabella non ha nascosto le difficoltà, ma ha assicurato che "i progetti esecutivi e definitivi sono pronti, ma avremo i soldi dopo il 10 settembre e vanno spesi entro il 31 dicembre. Non impegnati, ma spesi, liquidati".

Inoltre, l'assessore-magistrato ha garantito i controlli sulla cascata di fondi pubblici, anche se "è un'impresa molto complessa un super lavoro per me e per il presidente Cantone (Anticorruzione, ndr), perché si tratta di procedure che dovremo fare con tempi dimezzati, in una situazione di pre-emergenza, con un rischio molto grosso di infiltrazioni".
(Tratto da *Il Giornale d'Italia*)

*"Amore, mi iscrivo a zumba!"
"E cos'è?"
"Fai movimento a ritmo di musica!"
"Ma non puoi pulire la casa con la radio accesa?"*

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08
di Osvaldo Costantini

I RISCHI INFORTUNISTICI NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

Negli ambienti ospedalieri il personale sanitario è soggetto a diversi rischi di infortunio: cadute, urti, tagli o punture, uso non sicuro dei dispositivi medici e delle attrezzature di lavoro, atti violenti, incidenti correlati all'uso di veicoli.

Per affrontare il tema degli **infortuni degli operatori sanitari** nelle strutture ospedaliere, riprendiamo quanto pubblicato dal [Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria Locale Cn2 Alba-Bra](#) sul proprio sito in relazione alla [valutazione dei rischi](#). Una valutazione che prevede l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo, l'individuazione e la stima dei conseguenti rischi d'esposizione.

Partendo dalla grande diffusione, nel settore sanitario e in molti altri ambiti lavorativi, dei **rischi da scivolamento e caduta in piano** e dei **rischi di urti** contro mobili, apparecchiature, suppellettili, presentiamo due misure di prevenzione indicate nel materiale pubblicato sul sito dell'Asl Cn2:

- "adottare da parte del personale di corsia scarpe ben calzanti e con suola in gomma;
- evitare gli affollamenti e l'ingombro delle sale di degenza e di assistenza".

Un altro tema affrontato è quello relativo alla possibilità di infortuni causati da **atti violenti** di pazienti, spesso atti involontari dipendenti dall'insufficiente autocontrollo riconducibile a specifiche patologie.

In questo caso la prevenzione "si attua attraverso la tempestiva identificazione delle patologie dei pazienti che possono assumere involontari comportamenti aggressivi (pazienti psichiatrici, etilisti, ecc.) e attraverso una sempre migliore pianificazione dell'assistenza, in modo da ridurre o ancor meglio eliminare i motivi di attrito tra [operatori sanitari](#) e pubblico".

Veniamo ai **dispositivi medici**.

Si ricorda che la normativa ha rivoluzionato il modo di operare delle aziende costruttrici di dispositivi medici, "al fine di offrire al mercato prodotti con un elevato e garantito grado di sicurezza ed affidabilità". E questo elevato grado di sicurezza è spesso "garantito dalla presenza della marcatura CE di conformità apposta sul prodotto".

L'Asl Cn2 indica che all'**acquisto di un dispositivo medico** si deve scrupolosamente verificare che "insieme al prodotto siano fornite tutte le informazioni e le istruzioni d'uso necessarie (che devono essere sempre correttamente conservate) in materia di:

- destinazione d'uso del dispositivo;
- limitazione d'impiego del dispositivo;
- condizioni di utilizzo del dispositivo".

Ed è evidente "come l'intrinseca sicurezza di un dispositi-

tivo medico sia condizione essenziale ma non sufficiente a garantire il paziente: a questa condizione deve infatti accompagnarsi un utilizzo appropriato e corretto del dispositivo".

Ci soffermiamo sull'**uso degli automezzi**.

L'Asl ricorda non solo che i **mezzi ospedalieri** "possono essere utilizzati solo per esigenze di servizio dal personale autorizzato e munito di patente di guida adeguata", ma che prima di

iniziare la guida di un mezzo è necessario controllare che:

- "la pressione dei pneumatici sia quella indicata dal costruttore;
- i pneumatici non presentino tagli o screpolature profonde;
- lo spessore del battistrada sia almeno di 1 mm;
- i freni siano efficienti;
- i segnali luminosi siano efficienti e puliti;
- i segnali acustici funzionino;
- i tergicristalli funzionino a dovere e le relative spazzole non siano usurate;
- a bordo vi siano, nel periodo invernale, le catene antineve complete di tutti gli accessori e il giubbetto ad alta visibilità".

Inoltre durante la guida dell'automezzo il "conduttore deve:

- rispettare le norme sulla circolazione stradale (segnaletica, ecc.);
 - mantenere un assetto di guida corretto;
 - non compiere movimenti od azioni che distolgano la sua attenzione, pregiudicando la sicurezza;
 - effettuare il rifornimento di carburante a motore spento;
 - utilizzare sistematicamente le cinture di sicurezza;
 - segnalare al responsabile ogni anomalia riscontrata;
 - porre particolare attenzione al carico dei veicoli in modo che non sia superata la portata indicata nel documento di circolazione, non sia dimenticata la visibilità del conducente, il carico sia stabile, ecc;
 - trasportare in sicurezza i materiali infettivi e i campioni diagnostici;
 - è compito di ogni Responsabile di Servizio far effettuare la manutenzione ordinaria ogni 5.000 km o 6 mesi".
- Senza dimenticare che il conduttore non deve:
- "far uso di bevande alcoliche;
 - usare i cellulari senza dispositivo vivavoce/auricolare;
 - fumare a bordo degli automezzi aziendali".

"[Principali rischi in ambiente ospedaliero](#)", spazio online a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria Locale Cn2 Alba-Bra.

---==00000000==---

VISITE MEDICHE PREVENTIVE: PER QUANTO TEMPO VALGONO?

E' necessario effettuare un nuova visita medica preventiva in caso di riassunzione dello stesso lavoratore per la medesima mansione?

Pubblichiamo un articolo tratto da "[Articolo 19](#)" n. 02/2014, bollettino di informazione e comunicazione per la rete di RLS delle aziende della Provincia di

(Continua a pagina 11)

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di Osvaldo Costantini

VISITE MEDICHE PREVENTIVE: PER QUANTO TEMPO VALGONO?

(Continua da pagina 10)

Bologna realizzato dal [SIRS](#) (Servizio Informativo per i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza) con la collaborazione di vari soggetti istituzionali provinciali (Provincia di Bologna, AUSL, INAIL, DPL, organizzazioni sindacali, ...).

Come è noto, la visita medica preventiva viene effettuata prima che il lavoratore interessato inizi a svolgere la sua mansione/attività a rischio, per accertare se è idoneo a svolgere tale specifica mansione/attività, constatando quindi che non esistano controindicazioni al lavoro a cui è destinato ed ai suoi rischi.

Tale visita è disciplinata dall'art. 41 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., al comma 2, che così recita:

a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua [idoneità alla mansione specifica](#).

Si coglie l'occasione per ricordare due importanti elementi, correlati al quesito in oggetto:

1) All'art. 2-bis si precisa che le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti

di prevenzione delle ASL.

2) All'art. 41, comma 9, si precisa che Contro il giudizio emesso in sede di visita preventiva (anche il fase preassuntiva) è ammesso il ricorso del lavoratore: entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente

che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

Il quesito che ci è stato posto è il seguente: **se un lavoratore è stato dichiarato idoneo alla sua mansione specifica alla visita preventiva e poi, per qualsiasi**

si motivo, viene a cessare il rapporto di lavoro con quell'azienda, un eventuale rientro nell'azienda per svolgere la stessa mansione (o una mansione analoga in termini di profilo di rischio) obbliga l'azienda ed il lavoratore a svolgere una nuova visita preventiva?

La risposta della Commissione per gli Interpelli ha fornito una risposta ufficiale a questo quesito (cfr. Interpello N. 8/2013 del 24/10/2013) ed al suo parere ci atterremo nella nostra risposta.

La Commissione, partendo dalla considerazione che la visita medica periodica, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica, è prevista con una periodicità di norma di in una volta l'anno (salvo i casi in cui specifici riferimenti normativi non prevedano diversamente), ritiene di poter assumere lo stesso intervallo temporale (un anno) come limite di validità di una [visita preventiva](#) (ovviamente a parità di mansione e quindi di rischi).

Pertanto la Commissione così si pronuncia:

“Nel caso di assunzioni successive, qualora il lavoratore sia impiegato in mansioni che lo espongono allo stesso rischio nel corso del periodo di validità della visita preventiva o della visita periodica [...] e comunque per un periodo non superiore a un anno, il datore di lavoro non è tenuto ad effettuare una nuova visita preventiva, in quanto la situazione sanitaria del lavoratore risulta conosciuta dal medico competente”.

Attenzione però a non interpretare male questo parere: esso infatti si applica solo al caso in cui il nuovo accesso (dopo una cessazione dal lavoro) alla stessa mansione a rischio per cui si era stati dichiarati idonei avviene nella stessa azienda, mentre non vale ovviamente per assunzioni, anche entro un anno dalla prima visita preventiva, in aziende diverse.

Infine si fa notare che dire “il datore di lavoro non è tenuto” non equivale a dire che è vietato effettuarla, quindi il datore di lavoro potrebbe decidere, magari in accordo col medico competente, di rieffettuare una nuova visita preventiva.

NUE 112: NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE: ATTIVO IN TUTTI I PAESI DELL'UE, ECCETTO IN ITALIA


Dal 1° novembre 2015, il 112 diventerà il Numero Unico per le Emergenze (NUE) a Roma e Provincia, assorbendo sia il 113 sia il 115, rispettivamente, di Polizia e Vigili del fuoco, ma anche il 118 relativo all'emergenza sanitaria e, ovviamente, il 112 dei Carabinieri.

Una **centrale unica** per le emergenze che funzionerà secondo gli standard UE (garantendo risposte in più lingue da parte di operatori qualificati), introdotta per ridurre i tempi di intervento e limitare gli errori, tutelando maggiormente i cittadini sia italiani sia stranieri.

Il NUE, inoltre, garantirà una geolocalizzazione delle chiamate.

Il progetto è promosso dalla Regione Lazio e finanziato con 3,5 milioni di euro. Saranno i locali di via Laurentina 631 ad ospitare la nuova Centrale del 112, la sala operativa regionale della **Protezione civile** e il centro funzionale regionale.

Il NUE 112 è attivo in tutti gli Stati membri dell'Unione europea, ad eccezione dell'Italia. Nonostante i richiami della UE, siamo, infatti, l'unico Paese dell'UE a non avere attivato il NUE 112.

Per l'istituzione del numero unico europeo 112 è stata **autorizzata la spesa** di 10 milioni di euro per l'anno 2015, di 20 milioni di euro per l'anno 2016 e di 28 milioni di euro annui dal 2017 al 2024 (art. 8, commi 1, lett. a) e 3).

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE E LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DELLE AREE DIRIGENZIALI DEL 4 AGOSTO 2015

(Continua da pagina 1)

incarichi professionali

2. Regolamento per la graduazione delle funzioni dirigenziali

3. Protocollo applicativo aziendale per la gestione delle performance individuali del personale dirigente e della correlata retribuzione di risultato in riferimento all'esercizio 2015

I documenti predisposti dall'amministrazione sono stati oggetto di informativa preventiva e successivamente illustrati alle rappresentanze sindacali nel corso di appositi incontri intercorsi tra il mese di marzo ed il mese di luglio. Nell'ambito del percorso di confronto le organizzazioni sindacali sono state invitate a fornire un contributo allo sviluppo e implementazione della predetta documentazione.

Con il primo Regolamento si sono individuate le varie tipologie di incarichi dirigenziali, in applicazione di quanto previsto nell'Atto Aziendale di cui alla delibera n. 115 del 23.02.2015, nonché le modalità per il conferimento e la revoca degli stessi.

Le tipologie di incarico individuate in sede aziendale e riportate nel Regolamento sono le seguenti:

Incarichi Gestionali

o Direzione di Dipartimento, Distretto o Area

o Direzione di Strutture Complesse

o Direzione di Struttura Semplice:

⇒ Struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale;

⇒ Struttura semplice quale articolazione organizzativa di Struttura Complessa;

Incarico di natura professionale

o Incarico di alta specializzazione;

o Incarico di responsabilità di progetto, processo, programma, centro di riferimento;

o Incarico di natura professionale;

o Incarico professionale iniziale.

Dal punto di vista sindacale è per noi importante aver inserito nell'accordo che:

– "L'Azienda USL Roma E procede all'affidamento degli incarichi sulla base di una valutazione comparativa delle esperienze di studio e professionali risultanti dal *curriculum vitae* nonché delle attitudini dei dirigenti stessi e dovrà tenere conto:

- ◆ delle valutazioni riportate in base alle modalità di verifica previste dalle previsioni contrattuali in materia;
- ◆ della natura e caratteristiche delle funzioni ed attività da svolgere;
- ◆ della professionalità richiesta;

- ◆ delle attitudini personali e capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende;
- ◆ delle esperienze documentate di studio, ricerca o professionali presso istituti di rilievo nazionale internazionale;
- ◆ dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati."

L'incarico di struttura complessa è conferito per la durata da 5 a 7 anni ed è rinnovabile alla scadenza.

L'incarico non di struttura complessa è conferito per la durata di tre anni ed è rinnovabile alla scadenza.

Il secondo Regolamento definisce i criteri per il corretto processo di pesatura degli incarichi aziendali, secondo l'articolazione organizzativa ed in base ai principi di funzionamento definiti all'interno dell'atto aziendale, cui consegue l'attribuzione del trattamento economico correlato.

Il sistema di pesatura si divide in un punteggio base a seconda dell'incarico, incrementato di un "range" che incrementa la base a seconda di talune variabili, quali, ad. es. la consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali ricomprese nel budget affidato, la complessità della struttura in relazione alle sub articolazioni e loro valenza strategica, valore della produzione e dei servizi resi, numerosità - complessità dell'utenza e dell'attività interessata dall'incarico, complessità delle metodologie adottate, etc.

Il terzo regolamento è il Protocollo applicativo di riferimento con le modalità di rilevazione delle performance individuali del personale dirigente e la metodologia di calcolo dei relativi premi di risultato, fondato sul principio che la "produttività" deve essere necessariamente legata alle logiche del budgeting, con l'obbligo di verificare il diritto alla distribuzione dell'incentivo in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, misurato attraverso il sistematico impiego di opportuni indicatori di risultato.

L'accordo per il 2015 prevede che In considerazione del particolare contesto strategico di riferimento e dell'importante percorso di riorganizzazione che sta coinvolgendo l'Azienda, nello svolgimento delle previste verifiche di fine anno sulle performance conseguite dai singoli Centri di Responsabilità (CdR), l'Organismo Indipendente di Valutazione terrà in debita considerazione i condizionamenti organizzativi derivanti dal suddetto contesto, sviluppando le proprie analisi esclusivamente in base alle responsabilità effettivamente ascrivibili alle singole strutture.

Dr. Francesco Nicolazzo
Responsabile FIALS Medici

Dr.ssa Maria Paola Morelli
Responsabile Fials Dirigenza

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 10 SETTEMBRE 2015

(Continua da pagina 1)

canoni convenzionali da parte di alcuni dipendenti, in particolare al S. Filippo Neri.

L'intervento della FIALS, si è incentrato su due aspetti: informativa e applicazione ed omogeneizzazione degli istituti contrattuali con il personale del S. F. Neri confluito nella Asl.

In particolare sono state richieste al Direttore Generale, anche nella sua veste di Commissario Straordinario della Asl Roma A, lo stato dell'arte della fusione che dovrebbe avvenire - sulla base del decreto firmato dal Commissario ad Acta Zingaretti - entro il 31/12/2015; la situazione del Presidio di Villa Betania e quanto richiesto dalla Regione Lazio in merito alla dotazione organica della ASL. Per quanto attiene le problematiche sindacali, i rappresentanti Fials hanno sollecitato l'omogeneizzazione nella Asl Roma E della fruizione dei buoni pasti, la regolamentazione degli orari di servizio e di lavoro, regole sulla mobilità del personale, definizione degli obiettivi di budget per il personale sanitario e tecnico sanitario del comparto, la stipula di accordi decentrati sul lavoro straordinario e turni di pronta disponibilità e la consegna dell'entità dei fondi contrattuali propedeutici ad iniziare una trattativa al loro utilizzo (fascia retributiva, coordinamenti, posizioni organizzative, ecc.).

Dopo alcuni interventi di rappresentanti di altre OO.SS. e componenti della RSU aziendale, ha ripreso la parola il Direttore Generale, dichiarando quanto segue:

Informazione. In merito alle richieste di informazione, ha confermato che, sulla base di quanto già decretato dal Commissario ad Acta Zingaretti, è funzionante un gruppo di lavoro regionale sulla fusione fra la Asl Roma A e Asl Roma E (nella Asl Roma 1) - cui ha partecipato anche il dr. Tanese - nella quale si stanno esaminando tutte le problematiche che scaturiranno e che dovrebbe prevedere il passaggio al Policlinico Umberto I° della struttura - con relativo personale - dell'Ospedale Eastman. Per il Presidio Villa Betania, è stato comunicato che la struttura dal 1° settembre 2015, è stata acquisita dalla GIOMI SPA (già proprietaria dell'ospedale Cristo Re), a seguito degli accordi fra la Regione Lazio e la Congregazione "Suore Francescane Insegnanti". La trasformazione di Villa Betania a struttura privata accreditata, prevederà il passaggio del personale medico pubblico e dei posti letto nella Asl Roma E, a seguito di un crono programma, entro un termine massimo di 12 mesi. Analoga situazione, dovrebbe avvenire per quanto riguarda la casa di Cura Salus Infirmorum. Sulla dotazione organica, il direttore ha comunicato che sta proseguendo l'attività del gruppo di lavoro all'uopo costituito con simulazioni e discussioni all'interno dei servizi.

Nel corso dell'incontro la Direzione Aziendale ha comunicato che si procederà alla proroga degli incarichi di coordinamento in seconda applicazione attualmente vigenti (scadenti il 30 ottobre) e si sta accelerando la selezione dei 6 incarichi da conferire, il cui bando è stato emanato lo scorso anno.

Contrattazione. Sulle materie oggetto di contrattazione e concertazione fra Amministrazione e parti sociali, sono state già individuate quelle che formeranno oggetto del successivo incontro già fissato per il giorno 8 ottobre 2015 - alle ore 14.30. Le materie saranno:

1. *Protocollo Relazioni Sindacali;*
2. *Utilizzo fondi contrattuali;*
3. *Orario di lavoro;*
4. *Buoni pasto e diritto alla mensa.*

Prima dell'incontro l'Amministrazione ha comunicato che trasmetterà proposte sulle succitate materie e saranno prese in considerazione suggerimenti che perverranno dalla RSU e dalle OO.SS.

I Componenti FIALS



CENTRO SERVIZI

SERVIZI EROGATI DAL NOSTRO CENTRO

- **ASSISTENZA FISCALE (MOD. 730, UNICO, ISEE)**
- **DOMANDE DI INVALIDITA'**
- **ATTI DI SUCCESSIONE**
- **TUTTI I SERVIZI DI PATRONATO**
- **CESSIONE QUINTO STIPENDIO**
- **POLIZZE ASSICURATIVE (AUTOVEICOLI, VITA, CASA, INFORTUNI, ECC.)**
- **PRESENTAZIONE DOMANDE DI PENSIONAMENTO**
- **RISCATTI E RICONGIUNGIMENTI SERVIZI LAVORATIVI**

Rivolgersi ai dirigenti sindacali Fials presenti in ogni struttura o al numero 06 33062246

IL RESPONSABILE DEL CENTRO SERVIZI
Mariano Porcu

L'ARTROPLASTICA D'ANCA O GINOCCHIO AUMENTA IL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Secondo uno studio pubblicato su *Arthritis & Rheumatology* (Arthritis & Rheumatology. doi: 10.1002/art.39246) nei pazienti con osteoartrosi sottoposti ad artroplastica di ginocchio o di anca **aumenta il rischio di infarto del miocardio** (Ima) nel primo mese del postoperatorio. Successivamente il rischio di infarto del miocardio sfuma nel tempo, mentre quello di **tromboembolismo venoso e polmonare persiste per anni** dalla procedura. «L'osteartrosi colpisce 27 milioni di americani sopra i 25 anni» esordisce l'autore principale dello studio **Yuqing Zhang**, professore di medicina ed epidemiologia presso la Boston University School of Medicine di Boston, Massachusetts, spiegando che la chirurgia sostitutiva di anca o ginocchio può essere l'unica opzione per alleviare dolore e rigidità articolare, ripristinando la mobilità e l'autosufficienza del paziente. «Precedenti studi stimano che 1,8 milioni di procedure di artroplastica vengono eseguite ogni anno in tutto il mondo, numero destinato ad aumentare con l'invecchiamento della popolazione» scrivono i ricercatori. «Le prove scientifiche dimostrano che l'artroplastica migliora il dolore e la funzione articolare nonché la qualità della vita del paziente osteoartrosico, mentre l'impatto della procedura sulla salute cardiovascolare non è ancora stato approfondito» riprende **Zhang**, che assieme ai coautori ha verificato la correlazione tra l'intervento di sostituzione articolare e il rischio di gravi eventi cardiovascolari in 13.849 persone sottoposte a sostituzione totale di ginocchio e altrettanti controlli non operati. I partecipanti avevano 50 o più anni e una diagnosi di osteoartrosi di anca o ginocchio posta fra gennaio 2000 e dicembre 2012. «A conti fatti 306 pazienti del gruppo artroplastica e 286 in quello non chirurgico hanno avuto un infarto acuto del miocardio durante il follow-up, con un rischio significativamente maggiore nel primo mese del postoperatorio nei pazienti sottoposti ad artroplastica rispetto a quelli non chirurgici. "I nostri risultati provano che il rischio cardiovascolare aumenta nel periodo post-operatorio tra i pazienti operati di artroplastica di ginocchio o di anca» osserva **Zhang**. E conclude: «Il rischio a lungo termine di infarto acuto del miocardio è irrilevante, ma quello di tromboembolia polmonare persiste per anni dopo l'intervento».

Alfredo Gioiosa

Respinto il ricorso della Coop. Capodarco

Si porta a conoscenza del personale interessato che in data **15 settembre 2015**, il ricorso presentato dalla Coop. Capodarco contro l'affidamento del "Servizio di sportello, accettazione e rapporti diretti con l'Utenza, dei sistemi operativi gestionali e sistemi informativi sanitari e per l'affidamento dei servizi di segreteria presso le strutture dell'azienda Asl Roma E" alla GPI Spa di Trento, è stato respinto del TAR del Lazio.

La FIALS sulla specifica materia, aveva già inoltrato una specifica richiesta alla Direzione Aziendale per la difesa dei livelli occupazionali degli attuali operatori della Capodarco, anche se nel Capitolato Tecnico, all'art. 17, è espressamente previsto che "Il subentrante si obbliga a garantire prioritariamente la continuità dei rapporti di lavoro in essere al momento del subentro" e "dovrà eseguire il contratto anche con l'impiego di persone svantaggiate, con una percentuale del 30% per tutta la durata del contratto."

Andrea Deiana



4U Travel - Agenzia di Viaggio - Via Vetulonia 10 a/b 00183 Roma
 Tel. 06 98378037 r.a. - Tel 06 77204595 - Fax 06 70496592
www.4utavel.it - E-mail: booking2@4utavel.it

CONVENZIONE FIALS - 4U TRAVEL

La FIALS di Roma e la 4U TRAVEL, hanno sottoscritto una convenzione al fine di offrire ai propri associati prodotti turistici con il massimo sconto.

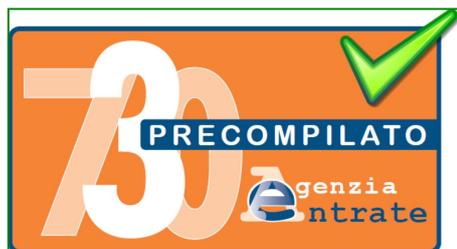
La 4U Travel nasce dall'iniziativa dei soci che hanno sviluppato un'esperienza ventennale nel settore del turismo. La 4u Travel è specializzata nella costruzione e nella distribuzione di prodotti turistici nei confronti di soci, associati e dipendenti di Circoli ricreativi, associazioni ed aziende. Abbiamo costruito itinerari con destinazioni su cui tale specializzazione ha ottenuto grande successo:

- ◆ *Tour guidati in Europa (Andalusia, Turchia, Francia, Inghilterra, Portogallo, Germania e Repubblica Ceca);*
- ◆ *Tour escorted guidati in Pullman (Italia-week end e gite giornaliera); Tour Stati Uniti, Egitto; Crociere, Viaggi di nozze, Grandi eventi*

Inoltre la 4u Travel collabora con successo con i primari Tour operator italiani garantendo sempre quotazioni esclusive nella distribuzione dei prodotti per il proprio mercato.

La Divisione gruppi completa l'azienda nella costruzione di pacchetti personalizzati e specifici per la soddisfazione delle più peculiari esigenze dei propri clienti. Il nostro obiettivo è quello di far viaggiare i nostri gruppi in serenità, assistiti dall'inizio alla fine del viaggio, avvalendoci di partner selezionati al fine di garantire il top dei servizi.

Gli iscritti possono prendere visione delle offerte sul sito www.4utavel.it e per ogni informazione sulla convenzione potranno rivolgersi ai dirigenti FIALS, mentre sui viaggi e prenotazioni, direttamente alla sede operativa della 4U TRAVEL tel. 0698378037 - fax 0683391466 - mail: booking2@4utavel.it

730 PRECOMPILATO: PARTE LA FASE DUE CON LE SPESE SANITARIE


Il MEF, in collaborazione con Ministero della Salute, Regioni, Associazioni di categoria dei farmacisti e Ordine

dei medici, ha implementato il Sistema Tessera Sanitaria per consentire, a partire dal 2016, di fornire all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle spese sanitarie e ai rimborsi effettuati nel periodo d'imposta precedente, semplificando ancora più la dichiarazione dei redditi per i lavoratori e i pensionati.

I dati tuttavia, in linea con le indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, potranno essere usati solo su base volontaria ed essere trasferiti solo in forma aggregata all'Agenzia delle Entrate. Inoltre gli stessi dovranno essere cancellati se riferiti a cittadini che non utilizzano la dichiarazione precompilata.

I soggetti che erogano servizi sanitari (come medici, ospedali, ambulatori e farmacie) invieranno al Sistema Tessera Sanitaria - TS (gestito dal Mef) i dati relativi a tutte le prestazioni erogate (dai dati identificativi dell'utente, alla spesa sostenuta), anche di coloro che non usufruiscono della precompilata. In un secondo momento l'Agenzia delle Entrate trasmetterà al Mef i codici fiscali delle persone a cui predisporrà la dichiarazione precompilata; a quel punto il Mef renderà disponibili i dati sulle spese mediche, ma solo in forma aggregata, delle persone individuate.

I dati che il Sistema Tessera sanitaria fornirà alle Entrate dal 1° marzo di ogni anno sono quelli delle ricevute di pagamento, degli scontrini fiscali relativi alle spese sanitarie effettuate dal contribuente e dal familiare a carico e quelle dei rimborsi erogati. In particolare, tra le spese rientrano i ticket per l'acquisto di farmaci (anche omeopatici) e le prestazioni fornite nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, i dispositivi medici con marcatura CE e i servizi erogati dalle farmacie come per esempio il test per la glicemia. Inoltre, sono inclusi anche i farmaci per uso veterinario, le prestazioni sanitarie quali la visita medica generica, le spese agevolabili solo a particolari condizioni come le cure termali e altre spese.

Tutte le persone che ricevono una prestazione sanitaria devono essere adeguatamente informate sulle modalità di funzionamento del sistema e sui propri diritti, incluso quello di opporsi al trattamento dei dati riferibili alle spese mediche.

L'utente può sempre decidere di non rendere disponibili all'Agenzia delle Entrate ai dati sulle sue spese sanitarie e di non farle inserire nella precompilata.

Oppure può chiedere a chi eroga il servizio sanitario, dal farmacista al medico, di non trasmettere i dati della singola spesa al Mef. Per garantire la libera scelta di ognuno e per tutelare anche situazioni sensibili, il diritto di opposizione può essere esercitato anche dalle persone, come il coniuge o i figli (maggiori di sedici anni), che sono fiscalmente a carico.

L'Agenzia delle Entrate e gli intermediari abilitati (Caf e professionisti) non possono accedere al dettaglio delle singole spese sanitarie di ogni persona, ma solo ai dati aggregati dal Mef in base alle macro tipologie di spesa.

La consultazione in chiaro delle voci sul Sistema TS è consentita esclusivamente al contribuente.

Nel mese di febbraio di ogni anno, il contribuente potrà accedere al Sistema TS per chiedere la cancellazione delle singole spese affinché non siano più inserite nella dichiarazione precompilata.

I dati relativi agli interessati che non rientrano nella platea dei contribuenti interessati dalla dichiarazione precompilata saranno comunque cancellati entro il mese di novembre dell'anno successivo al periodo di riferimento. Infatti i soggetti che erogano i servizi sanitari sono già tenuti, dal mese di gennaio 2015, a trasmettere al Sistema TS i dati delle spese sostenute dagli assistiti, ai fini dell'elaborazione della prossima dichiarazione precompilata. Il diritto di opposizione preventivo potrà tuttavia essere esercitato direttamente presso i soggetti che erogano i servizi sanitari solo a partire dal 1 gennaio 2016. Sarà comunque possibile esercitare il diritto di opposizione con riferimento alle spese per le prestazioni sanitarie relative all'anno 2015, richiedendo - dal 1 ottobre 2015 al 31 gennaio 2016 - via telefono, posta elettronica o direttamente presso gli uffici competenti, che tali dati siano cancellati dal sistema TS e quindi non siano più utilizzati ai fini dell'elaborazione della precompilata.

Si porta a conoscenza a tutto il personale interessato, che modifiche ed eventuali errori commessi in sede di compilazione ed elaborazione del mod. 730/2015, possono essere sanati mediante la presentazione, entro il 25 ottobre 2015, di un 730 integrativo (nel caso in cui la variazione comporti un minor debito o maggior credito).

Eventuali variazioni da apportare nel 730/2015 che comportano, invece, un maggior debito o minor credito, possono essere sanati mediante la presentazione di un modello Unico integrativo entro la scadenza della dichiarazione relativa all'anno successivo.

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

Andrea Deiana	Segretario Territoriale	O.S.M.P. - Direzione Distretto 19	68352879
Mauro Bufacchi	Dirigente Sindacale	Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia	33064435
Stefano Carnassale	"	Osp. S. Spirito - Centro Trasfusionale	68352278
Marco Carrara	"	Osp. S. Filippo Neri - Farmacia	33062695
Stefano Corsanici	"	Via Ventura - Centro Demenze	06-6279241
Vincenzo Davoli	"	O.S.M.P. - Invalidità Civile	68352967
Roberto Lazzarini	"	Osp. Oftalmico - Camere Operatorie	2717/2659
Marcello Mastrella	"	O.S.M.P. - Servizio Veterinario	68354803
Luigi Palumbo	"	Osp. S. Filippo Neri -Uff. Ticket	633062827
Gianluca Pietraforte	"	Osp. Oftalmico - Radiologia	68352712 -2713
Marco Rossi	"	Osp. S. Filippo Neri - C.O. Cardiochir.	33062340
Franco Santino	"	S. Spirito - UOC Farmacia Ospedaliera	68352316
Concetto Sbardella	"	Osp. S. Spirito - Direzione Amministrativa	68352343
Marco Sereni	"	Osp. S. Filippo Neri -Blocco Operatorio	33063769
Giancarlo Andreoli	"	Osp. S. Filippo Neri - SPPR	33062427
Vito Barnaba	"	Osp. S. Spirito - Neonatologia	68352260
Lorenzo Boccadamo	"	O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE	68352805/06
Ernesto Borroni	"	Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia	33062744
Domenica Camusi	"	S. Spirito - Medicina	68352142/2305
Dario Carletti	"	Osp. S. Filippo Neri - C.O. Neuroch.	33062439
Cristiana Cauro	"	O.S.M.P.- Cad 19	68352852/2853/2965
Cinzia Cernia	"	Poliambulatorio Via Offanengo	68354759
Mirella Chiatti	"	Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale	33063907
Paola Coppola	"	Osp. S. Spirito - Sala Parto	2280/2094
Osvaldo Costantini	"	C.T. - S. Iginò Papa	68356440
Patrizia Cuccodoro	"	Osp. S. Filippo Neri - S.G.A.	33062681
Maria Giovanna D'Amico	"	Borgo S. Spirito - Provveditorato	68352326
Alfredo Gioiosa	"	Ospedale S. Filippo - Trasfusionale	33064415/2914
Marcello De Luca	"	Osp. S. Filippo Neri - T.I.P.O.	33062348-2486
Rita Diomaiuta	"	Poliambulatorio Tor di Quinto	68353553
Silvia Fiori	"	Casa della Salute Prati-Trionfale	683537206
Emanuela Gregnanini	"	Osp. S. Spirito - Centro Trasfusionale -	68352380
Maria Pia Lazzarini	"	Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale	33062279
Luigi Miletta	"	Osp. S. Filippo Neri - S.A.I.O.	33063109
Francesco Musti	"	Osp. S. Filippo Neri - Formazione	33062779
Anna Isabella Nadelle	"	Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica	68352283
Angela Nicoli	"	Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale	68352529
Alessandra Pampanini	"	Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio	68352431
Angela Pappagallo	"	Osp. S. Filippo Neri - S.I.S.T.	33062827
Federica Pazzi	"	S. Spirito - Pronto Soccorso	68352241
Luciano Picciarella	"	O.S.M.P. - Direzione Distretto 19	68352879
Stefano Ribichini	"	Osp. Oftalmico - Camere Operatorie	68352717/2659
Marina Rossi	"	O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar	2850/2801
Massimo Rossi	"	Osp. S. Filippo Neri -Sist. Telefonia	33064752-2381
Giuseppina Rovito	"	O.S.M.P. - Spresal	68354832
Lucia Sias	"	Lung.re della Vittoria - Medicina di base	68353140
Eleonora Salustri	"	S. Spirito - D.S.M. - S.P.D.C.	68352236
Aurelio Salvi	"	Osp. S. Filippo Neri - Week Surgery	33063795
Stefania Simigliani	"	S. Zaccaria Papa - Fisioterapia	68353435
Massimiliano Tamanti	"	S. Spirito - Squadra Emergenza	68357025
Maurizio Taraddei	"	Osp. S. Filippo Neri - Neonatologia	33062227
Stefania Tonello	"	Borgo S. Spirito - Amm.ne Bilancio	68357006
Sonia Tosi	"	Osp. S. Filippo Neri - D.H. Oncologico	33064295